

EDITORIALE

La rivalutazione delle pensioni

Cosa cambia dopo la sentenza n. 70 della Corte Costituzionale?

Ricorderanno tutti il blocco dell'indicizzazione delle pensioni scattato con il Salva Italia che aveva toccato una platea di circa 6 milioni di pensionati, ovvero tutti coloro che percepivano una pensione superiore ai 1.500 euro lordi al mese, (tre volte il trattamento minimo). La Sentenza della Corte Costituzionale ha bocciato il blocco degli adeguamenti all'inflazione degli assegni previdenziali che come appena accennato era stato imposto per gli anni 2012 - 2013.

Va precisato che il ricalcolo dell'aggiornamento ISTAT del 2012 e 2013 andrà a beneficio, anche per gli anni 2014 e 2015, per tutti quei pensionati che avevano un importo mensile superiore a tre volte il trattamento minimo (1.403,00 al mese). Inoltre è necessario considerare che l'adeguamento annuale delle pensioni viene ricalcolato ora solo sull'indice ISTAT dell'inflazione e non più parificato agli aumenti con-

trattuali dei lavoratori, in questo modo si calcola che nell'ultimo decennio il potere di acquisto abbia perso un buon 30% delle pensioni. La sentenza della Consulta ha posto il Governo di fronte al problema della sostenibilità dei costi, atteso che applicare la sentenza a tutti porterebbe ad un esborso superiore ai 15 miliardi.

La restituzione a fasce di reddito

Il meccanismo che sarà applicato prevede un calcolo di rimborso utilizzando una griglia del valore della pensione in pagamento e con un tetto oltre i 3.000 euro oltre al quale non scatterebbe alcun adeguamento.

Il decreto emanato dal governo

Il rimborso della mancata perequazione per gli anni 2012 e 2013 sarà attuato con un aumento "una tantum" nelle seguenti fasce di pensione:

FESTA DEI NONNI

**Il giovane cammina più veloce dell'anziano...
...ma l'anziano conosce la strada**

La FAP Acli da qualche anno collabora attivamente con la Federanziani, la federazione delle associazioni della terza età fondata nel 2006 con lo scopo di tutelare i diritti e migliorare la qualità di vita delle persone anziane.

Alla Federanziani Senior Italia aderiscono numerose associazioni per un totale di 3500 Centri Sociali per Anziani su tutto il territorio nazionale ed oltre 3,5 milioni di persone aderenti. Il ruolo di Federanziani come quello della nostra FAP è lo stesso: valorizzare il ruolo di anziani e pensionati come risorsa insostituibile per la famiglia e la società: orientare le [continua a pagina 5](#)

- Nella misura del 100% per tutte le pensioni non superiori a 1.507,17 euro lordi
 - Nella misura del 40% per la fascia compresa tra i 1.507,17 e 2.009,56 euro lordi al mese
 - Nella misura del 20% per le fasce comprese tra i 2.009,56 euro e i 2.511,95 euro lordi al mese
 - Nella misura del 10% per la fascia compresa tra i 2.511,95 e i 3.014,34 euro al mese.
- Nessun rimborso per i trattamenti superiori ai 3.014,34 euro lordi al mese. I pensionati non dovranno fare alcuna domanda poiché sarà l'INPS a ricalcolare automaticamente l'indicizzazione e la quota da pagare "una tantum", che sarà liquidata congiuntamente alla rata di pensione del prossimo mese di agosto, se non ci saranno ulteriori variazioni.
- Nel prossimo numero forniremo maggiori informazioni riguardo la possibilità di ricorrere all'INPS.**

Papa Francesco incontra le Acli nel settantesimo anno di fondazione

UNA SINTESI DEL DISCORSO

Cari fratelli e sorelle,
vi saluto con affetto in occasione del 70° anniversario della fondazione delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani, e ringrazio il Presidente per le sue parole tanto cortesi. Questo anniversario è un'occasione importante per **riflettere sulla vostra "anima" associativa** e sulle ragioni fondamentali che vi hanno spinto e vi spingono tuttora a viverla con impegno e passione.

Alle porte della vostra Associazione **oggi bussano nuove domande**, che richiedono nuove e qualificate risposte. Quello che è cambiato nel mondo globale non sono tanto i problemi, quanto la loro dimensione e la loro urgenza. Inedite sono l'ampiezza e la velocità di riproduzione delle disuguaglianze. Ma questo non possiamo permetterlo! Dobbiamo proporre alternative eque e solidali che siano realmente praticabili.

Davanti a questa cultura dello scarto, **vi invito a realizzare un sogno che vola più in alto**. Dobbiamo far sì che, attraverso il lavoro – **il «lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale»** (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 192) – l'essere umano esprima ed accresca la dignità

della propria vita. Vorrei dire qualcosa su queste quattro caratteristiche del lavoro.

Il lavoro libero. La vera libertà del lavoro significa che l'uomo, proseguendo l'opera del Creatore, fa sì che il mondo ritrovi il suo fine: essere opera di Dio che, nel lavoro compiuto, incarna e prolunga l'immagine della sua presenza nella creazione e nella storia dell'uomo. Dobbiamo far sì che il lavoro non sia strumento di alienazione, ma di speranza e di vita nuova. Cioè, che il lavoro sia libero.

Secondo: **il lavoro creativo.** Ogni uomo porta in sé una originale e unica capacità di trarre da sé e dalle persone che lavorano con lui il bene che Dio gli ha posto nel cuore. Ogni uomo e donna è "poeta", capace di fare creatività.

Terzo: **il lavoro partecipativo.** Per poter incidere nella realtà, l'uomo è chiamato ad esprimere il lavoro secondo la logica che più gli è propria, quella relazionale. La logica relazionale, cioè vedere sempre nel fine del lavoro il volto dell'altro e la collaborazione responsabile con altre persone.

Lì dove, a causa di una visione economicistica, come quella che ho detto prima,

si pensa all'uomo in chiave egoistica e agli altri come mezzi e non come fini, il lavoro perde il suo senso primario di continuazione dell'opera di Dio, e per questo è opera di un idolo; l'opera di Dio, invece, è destinata a tutta l'umanità, perché tutti possano beneficiarne.

E quarto, **il lavoro solidale.** Ogni giorno voi incontrate persone che hanno perso il lavoro o in cerca di occupazione. Quante persone in cerca di occupazione, persone che vogliono portare a casa il pane: non solo mangiare, ma portare da mangiare, questa è la dignità. Il pane per la loro famiglia. A queste persone bisogna dare una risposta. In primo luogo, è doveroso offrire la propria vicinanza, la propria solidarietà.

I tanti "circoli" delle Acli, che oggi sono da voi rappresentati qui, **possono essere**

luoghi di accoglienza e di incontro.

E infine, ma non per importanza, il vostro impegno abbia sempre il suo principio e il suo collante in quella che voi chiamate **ispirazione cristiana**, e che rimanda alla costante fedeltà a Gesù Cristo e alla Parola di Dio, a studiare e applicare la Dottrina sociale della Chiesa nel confronto con le nuove sfide del mondo contemporaneo. L'ispirazione cristiana e la dimensione popolare determinano il modo di intendere e di riattualizzare la storica triplice fedeltà delle Acli ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa. Al punto che nel contesto attuale, in qualche modo si potrebbe dire che le vostre **tre storiche fedeltà** – ai lavoratori, alla democrazia e alla Chiesa – **si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri.**



Assistenza a domicilio

DAL 1^A LUGLIO 2015 SARÀ PER TUTTI A PAGAMENTO

Come riportato recentemente dalla stampa l'Italia è il paese in Europa con la più alta incidenza dell' invecchiamento ed è quindi considerato come il "laboratorio socio-demografico" dei Paesi OCSE sul problema anziano. Nonostante questo l'Italia è ben lungi dal risolvere il problema dell' invecchiamento della popolazione.

Ad oggi sappiamo nel nostro paese la popolazione degli ultra 65enni si attesta su circa i 12 milioni di persone. Tuttavia il vero boom demografico degli anziani sarà nei prossimi 30 anni quando assisteremo ad una drastica riduzione del numero degli ultra 65enni ed a un raddoppio degli ultra 80enni.

Tale variazione demografica sarà ovviamente associata ad un ampliamento delle problematiche sanitarie e socio-sanitarie; dinamiche queste che coinvolgeranno anche il nostro Trentino. Non riuscendo il Servizio Sanitario Nazionale a rispondere alla molteplicità dei bisogni assistenziali, molte famiglie sono costrette a ricorrere al "welfare fai da te": facendosi direttamente carico dell'anziano non autosufficiente o rivolgendosi ad assistenti familiari per le quali vengono spesi circa 10 miliardi di euro.

Ciò che emerge tuttavia è che è che il 55% degli anziani da fondo alla propria pensione per permettersi un aiuto in casa, ma nel 45% dei casi non riesce a sostenerne il costo.


Di fronte a questa situazione appena delineata, la Provincia Autonoma di Trento ha deciso che, a partire dal prossimo 1^A luglio e per la durata di 18 mesi, avvierà la sperimentazione delle nuove tariffe di compartecipazione della spesa, che dovrà essere versata dagli anziani non

autosufficienti o da soggetti inabili, che attualmente usufruiscono della assistenza domiciliare.

Per calcolare la nuova tariffa oraria è necessario fare il modello ICEF, che riporta il reddito complessivo del patrimonio mobiliare ed immobiliare posseduto. L'utilizzo di questo indicatore servirà inoltre per calcolare il costo da pagare per il servizio pasti a domicilio e per il servizio di telecontrollo e/o telesoccorso.

L'intento della Giunta Provinciale è chiaro: aumentare il gettito per sostenere i costi del servizio. In un momento di calo delle risorse può essere comprensibile chiedere un maggiore contributo in particolare a chi possiede e può quindi pagare una quota maggiore.

Tuttavia è necessario considerare che dopo aver effettuato il calcolo dell' ICEF molti anziani si troveranno a dover pagare un costo del servizio aumentato anche del 100% e/o 200% (18 euro l'ora); molti decideranno di rivolgersi all'assistenza privata, i cui costi orari non sfiorano certamente i 18 euro orari.

Come Federazione Anziani e Pensionati chiediamo maggiore attenzione a questa fase di sperimentazione, per evitare che anziani con un reddito poco sopra la pensione minima si vedano costretti a rinunciare al servizio, considerando invece l'estrema necessità di usufruirne. Recentemente il Festival dell'Economia ha confermato la deriva e la crisi del ceto medio e il livello di povertà crescente anche nella nostra ricca Provincia. 



**SEI SOCIO FAP!
ALL'INTERNO TROVERAI
LE OPPORTUNITÀ
A TE RISERVATE!**



ACLI SEDE PROVINCIALE

- | | |
|---------------------|---|
| 0461 277240 | SEGRETERIA
FEDERAZIONE
ANZIANI PENSIONATI |
| 0461 277277 | CENTRALINO ACLI |
| 0461 277227 | PATRONATO ACLI |
| 0461 274911 | CAF DICHIARAZIONE
DEI REDDITI |
| 0461 1920133 | CTA CENTRO
TURISTICO ACLI |
| 118 | EMERGENZA SANITARIA
AMBULANZA |
| 113 | POLIZIA SOCCORSO
PUBBLICO EMERGENZA |
| 112 | CARABINIERI |

Un nuovo servizio: la Telemedicina



La Telemedicina attraverso l'impiego di sistemi di telecomunicazione avanzati rende possibile la trasmissione a distanza di informazioni mediche dal paziente al Centro Servizi (medico di famiglia, ospedale, clinica, ambulatorio, etc.) e viceversa.

Con particolare riferimento all'invecchiamento della popolazione ed all'aumento della cronicità delle patologie, la sanità in rete in sinergia con la telemedicina può essere considerata un ottimo strumento di prevenzione.

La sanità in rete, infatti, con il supporto della telemedicina permette di fornire al paziente un servizio migliore, attraverso una più rapida disponibilità di informazioni sullo stato della propria salute, consentendo di accrescere la qualità e tempestività delle decisioni del medico, particolarmente utili in condizioni di emergenza o urgenza.

La tecnologia permette di effettuare a distanza:

- servizi clinici di prevenzione;
- diagnosi e terapia;
- servizi di consulenza e follow-up;
- monitoraggio remoto dei pazienti;
- educazione dei pazienti.

L'impiego di tali servizi permette di:

- evitare spostamenti fisici;
- aumentare la qualità di vita dei soggetti monitorati;
- consentire il controllo extraospedaliero dei pazienti affetti da patologie gravi;
- garantire interventi tempestivi nei casi di emergenza;
- favorire l'aggiornamento del personale medico ed infermieristico;
- risparmiare notevolmente sui costi (diretti e indiretti) legati alla sanità pubblica e privata.

Gli ambiti di intervento dove la Telemedicina può apportare il suo notevole valore aggiunto sono:

1) La prevenzione

Soprattutto per le categorie di persone già classificate a rischio o affette da patologie (cardiovascolari, diabetiche o pneumologiche), le quali, pur condu-

cendo uno stile di vita normale, devono sottoporsi ad un costante monitoraggio (per esempio il tasso INR per pazienti scoagulati) per ridurre eventuali insorgenze di complicazioni.

2) Il monitoraggio della Cronicità

Grazie alla possibilità di muovere le informazioni diagnostiche anziché far muovere il paziente si può pensare alla possibilità di usufruire di esami diagnostici referatati (ECG, spirometria, INR, glicemia) direttamente presso il domicilio del paziente.

3) La riabilitazione

È nella sfera dell'assistenza riabilitativa che si potrebbero ottenere i maggiori benefici socio-economici dall'utilizzo della telemedicina. Esistono esperienze per la dimissione protetta (al domicilio o in strutture assistenziali dedicate) di pazienti sottoposti a intervento chirurgico, così come per l'assistenza domiciliare a pazienti cronici, anziani ecc.

Sulla scorta del buon esito della sperimentazione, la nostra Federazione Anziani e Pensionati FAP sta valutando l'opportunità di proporre ai propri soci il servizio di telemedicina, l'attuazione di tale proposta potrà però concretizzarsi solo se la Provincia ne riconoscerà i vantaggi diretti ed indiretti e contribuirà alla spesa. Ulteriori aggiornamenti riguardo il servizio verranno pubblicati su Vitattiva.




LA SANITÀ IN RETE CON IL SUPPORTO DELLA TELEMEDICINA PERMETTE DI FORNIRE AL PAZIENTE UN SERVIZIO MIGLIORE

TESSERAMENTO 2015

Sono socio FAP – Mi conviene perché:



- 1) **sono anche socio Acli e faccio parte di una associazione vicina alla persona e ai più deboli.**
- 2) **mi tengo a contatto e vicino al Patronato Acli per:**
 - la tutela dei miei diritti previdenziali, assistenziali e di cittadinanza;
 - ricerca badanti, colf;
- 3) **sono utente privilegiato del CAF Acli, Centro Assistenza Fiscale, per:**
 - dichiarazione dei redditi;
 - dichiarazioni successioni;
 - consulenza e paghe lavoro domestico;
 - bonus energia;
 - contratti di locazione.
- 4) **ho diritto al bollino CTA - Centro Turistico Acli** per partecipare a viaggi culturali, religiosi, soggiorni marini e terme.
- 5) **sono costantemente informato, con i periodici Acli trentine e Vita Attiva,** sulle tematiche sociali, vita cristiana, sanità, fisco previdenza servizi, eventi ecc.
- 6) **trovo risposte – aiuto/ ascolto/ supporto:**
 - sostegno psicologico per momenti di difficoltà personali;
 - consigli e consulenza per la gestione della casa;
 - orientamento bisogni sanitari;
 - tutela e orientamento su nuovo welfare per anziani e non autosufficienti;
 - nei rapporti tra amministrazioni e utenti delle case di riposo.
- 7) **ho l'opportunità di sviluppare nuove conoscenze ed attività:**
 - serate informative sulle salute e le patologie tipiche delle persone anziane;
 - corsi alfabetizzazione informatica - imparo l'uso del pc, del tablet, dello smartphone;
 - corsi di lingua straniera;
 - corsi di attività motoria ginnastica dolce – antalgica;
 - feste sociali.
- 8) **posso cogliere le importanti agevolazioni, sconti e vantaggi a me riservati.**
- 9) **tutti i giorni posso chiamare la segreteria FAP** per informarmi e farmi orientare nei problemi quotidiani o ricevere indicazioni sui servizi Acli (tel. 0461 277244). 

segue da pagina 1

Festa dei nonni


politiche sanitarie e sociali verso lo sviluppo di programmi che favoriscano una sana longevità e promuovano il benessere lungo tutto l'arco della vita; affermare il diritto alla salute quale diritto fondamentale dell'individuo, sancito dalla Costituzione, e sensibilizzare le Istituzioni per garantire equità nell'accesso alle cure.

LA FESTA DEI NONNI

Millepiazze è la prima campagna nazionale di sensibilizzazione dedicata ai nonni e anziani del nostro paese, promossa da Fondazione Senior Italia e Federanziani ed è una grande festa sul territorio per celebrare il valore insostituibile che co-

stituiscono per la nostra società.

La FAP di Trento organizzerà a Trento il 2 ottobre 2015 la Festa Provinciale dei nonni. A breve seguirà il programma dettagliato dell'iniziativa.

Possono partecipare a questo evento tutti i circoli Acli che potranno organizzare un torneo di gioco o una qualsiasi attività di intrattenimento (cena di beneficenza, concerto, lezioni di ballo, spettacolo teatrale, assaggio di torte) con lo scopo di coinvolgere familiari, amici e soci mettendo in risalto l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società come risorsa insostituibile. 

“Dedicato a te” una nuova rubrica

UNO SPAZIO DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO PROPOSTO DALLA FAP



L'età della vecchiaia porta con sé cambiamenti fisici e psicologici che talvolta da soli è difficile affrontare.

Gli anziani, i pensionati o i famigliari che si prendono cura di persone anziane o non autosufficienti possono provare sentimenti di disagio che talvolta rimangono inespressi e vanno a costituire un circolo vizioso di malessere che pian piano invade la loro qualità di vita.

Uno spazio all'interno del quale poter parlare liberamente di sé, della propria storia, dei propri vissuti, uno spazio riservato, di accoglienza, di ascolto, privo di giudizio può essere una risposta al bisogno di parlare ed essere ascoltati, una risposta talvolta preventiva all'insorgere di un disagio profondo.

Quello che si vuole creare è un servizio di ascolto e sostegno psicologico, che ha la finalità di accogliere la persona e farla sentire ascoltata e capita, analizzare la sua domanda, fornire indicazioni e informazioni rispetto ai servizi in grado di aiutarla, inoltre vuole promuovere il benessere di anziani e pensionati attraverso una maggiore acquisizione di conoscenze sulle tematiche inerenti i processi di invecchiamento e promuovere un "educazione al benessere" attraverso pubblicazione di articoli e/o la creazione di Progetti specifici.

La proposta è rivolta a tutti i soci FAP Acli e loro famigliari.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di creare un **servizio di ascolto e sostegno psicologico** volto a promuovere la tutela ed il benessere di anziani e pensionati, operando come "filtro" della domanda dell'utenza e quindi come risorsa in più a quelle già presenti e attive, sia a livello pubblico che privato, in una prospettiva di rete integrata sul territorio.

Nello specifico ci si propone di:

- far scoprire e conoscere la professione di Psicologo/a;
- informare ed orientare anziani, pensionati ed i loro famigliari ai servizi adeguati presenti sul territorio;
- offrire sostegno alla famiglia nella presa in carico dell'anziano, aumentando il senso di competenza e conoscenza

su determinate tematiche relative ai processi di invecchiamento;

- promuovere le capacità degli anziani di farsi protagonisti attivi;
- offrire una globale accoglienza della persona e una presa in carico delle domande dell'utenza in chiave psico-sociale attraverso un lavoro di rete integrato sul territorio;
- promuovere un'"educazione al benessere" degli anziani, strumento di rallentamento degli effetti negativi legati al processo di invecchiamento;

Il servizio sarà gratuito per tutti i soci FAP ed i loro famigliari.

Accesso allo "Sportello di ascolto e supporto psicologico":

- diretto, negli orari indicati, presso le Zone Acli in cui è attivo il progetto;
- appuntamento telefonico all' ufficio FAP segreteria Acli.

I colloqui saranno svolti nel massimo rispetto della riservatezza e della privacy. Si prevede di attivare lo "spazio di ascolto e supporto psicologico" a partire dal mese di settembre, un pomeriggio al mese (per 4 ore) presso la sede ed a richiesta presso le Zone Acli.



"AGGIUNGI VITA AGLI ANNI E NON SOLO ANNI ALLA VITA!"

La FAP ha a cuore la rappresentanza degli anziani e dei pensionati favorendo nuove opportunità di integrazione sociale



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

**INCONTRA LAVORO
COLF e BADANTI**



VITATTIVA

**INFORMAZIONE
PERIODICA**



**ORIENTAMENTO
SERVIZI ACLI**



**ALFABETIZZAZIONE
INFORMATICA**



**ASCOLTO
SOSTEGNO**



SANITA' e SALUTE



**LAVORI IN CASA
COSA FARE**



**VIAGGI culturali,
pellegrinaggi,
mare e terme**



**ATTIVITA' LUDICO
MOTORIE**

**QUI TROVERAI
IMPORTANTI
VANTAGGI e
SCONTI**

**AI SOCI FAP
SONO RISERVATE
TUTTE QUESTE
OPPORTUNITA'**

**RICHIEDI IL
DEPLIANT PER
MAGGIORI
INFORMAZIONI**

**FAP Acli Trento - Via Roma 57 tel 0461 277244
e.mail: fap@aclitrentine.it - www.aclitrentine.it**

Vuoi comprare casa?

Passa alla Cassa.

- FINANZIAMENTO FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE.
- SOSPENSIONE DELLA RATA FINO A 36 MESI:
 - 12 MESI A SEMPLICE RICHIESTA;
 - 24 MESI PER NECESSITÀ DEL NUCLEO FAMILIARE.
- PER I GIOVANI E PER LE NUOVE FAMIGLIE, TASSO ZERO PER I PRIMI 6 MESI.



MutuoCasa è dedicato a te che desideri finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di una casa. Attraverso una consulenza personalizzata approfondita definiamo insieme la proposta che risponde meglio alle tue aspettative e disponibilità, offrendoti trasparenza, condizioni tra le più vantaggiose del mercato, flessibilità e intelligenti soluzioni assicurative.

Dalla tua Cassa alla tua casa, una strada sicura.

Esempio di finanziamento Mutuo CasaSi (Giovani e Nuove Famiglie under 35); importo finanziamento 100.000 euro - durata 20 anni - Tasso: zero i primi 6 mesi e dal settimo mese Euribor 3 mesi + 2,25 (minimo 2,25%) T.A.N. 2,30% (valori al 1.03.2015) T.A.E.G. 2,3%. Offerta valida fino al 31.12.2015.

crt **Cassa Rurale di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La banca custode della città.

www.cassaruraleditrento.it